



Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Foreste



MISURA 1 -	<i>Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione</i>
OPERAZIONE 121	Sostegno ad attività dimostrative e di informazione
AZIONE 2	Ambito forestale

**INFORTUNI SUL LAVORO NEL SETTORE FORESTALE:
ANALISI DATI DEGLI ANNI 2017-2021**

Anno 2022 (dati aggiornati al 2021)

Torino, settembre 2022

Autori:

Stefano Picco – dottore naturalista libero professionista stefpicco@gmail.com

Fernanda Giorda – dottore forestale libera professionista fernanda.giorda@gmail.com

Valerio Motta Fre – Regione Piemonte, Settore Foreste, Direzione Ambiente, Energia e Territorio valerio.mottafre@regione.piemonte.it

Pier Paolo Brenta – IPLA S.p.A. (società controllata da Regione Piemonte) brenta@ipla.org

Sommario

1. Introduzione	3
2. I dati INAIL (infortuni in occasione di lavoro)	4
3. Il data base creato: i dati raccolti dai giornali	5
4. Analisi dati 2016 – 2020 – fonte giornali	6
5. Tipologia di incidente	6
6. Macchine	7
7. Fonti di dati	8

1. Introduzione

Nell'ambito [dell'Operazione 1.2.1. del PSR 2014-2020](#) (*Iniziativa di informazione in campo forestale*), la Regione Piemonte sta animando da alcuni anni, in collaborazione con IPLA - Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente, diverse attività sulla sicurezza nei lavori forestali ed ambientali.

L'iniziativa è finalizzata:

- a contestualizzare meglio i dati sugli infortuni nel settore di riferimento partendo dai dati delle statistiche ufficiali;
- ad indagare la dinamica degli incidenti e a individuare gli elementi scatenanti basandosi sulla raccolta degli articoli di giornali on line, locali e a tiratura nazionale, riferiti ad operatori professionali ed hobbistici.

La presente relazione è riferita al periodo 2017-2021; trattando infatti i dati del 2021 integra le precedenti relazioni (periodo 2014-18, 2015-19, 2016-20).

Per commentare meglio i dati riferiti al contesto forestale il report analizza prima i dati nazionali degli infortuni sul lavoro di tutti i settori, offrendo una panoramica sui numeri assoluti.

I dati ufficiali sono quelli tratti dalle banche dati ufficiali dell'**INAIL** - *Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro*: **Open data** INAIL, **Informo** - sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi sul lavoro e **Banca Dati delle Professioni**.

La raccolta dei dati degli incidenti forestali dai giornali italiani on-line avviene attraverso delle notifiche automatiche da Google news legate a determinate "parole sentinella" per riuscire a cogliere le tipologie più frequenti di infortunio e le conseguenti dinamiche; a ciò si sommano le segnalazioni provenienti dalla sempre più articolata rete di tecnici, collaboratori e istruttori che, sensibili all'argomento, operano nel settore forestale regionale.

Particolarità del settore forestale

In Italia il settore forestale è caratterizzato da una struttura complessa e articolata: infatti, la denominazione "imprese forestali" fa riferimento ad attività imprenditoriali che appartengono a settori produttivi diversi, organizzate in forme eterogenee e che comprendono non solo le imprese di utilizzazione, ma anche quelle di manutenzione e quelle dedite ad altri lavori boschivi. Fra queste ultime, le cooperative sono particolarmente diffuse nelle Regioni del centro Italia, e piuttosto significative dal punto di vista occupazionale. Numerose sono poi le piccole e "micro" imprese facenti capo al comparto agricolo, artigiano o del commercio. Non è di conseguenza possibile discriminare chi svolge in modo esclusivo o prevalente attività di taglio ed esbosco da chi le svolge in modo saltuario o occasionale, come trasportatori, imprese edili o coltivatori diretti. (Blanc, Mosso, Brun - Università di Torino, Dipartimento di Scienze Agrarie Forestali e Alimentari -Disafa).

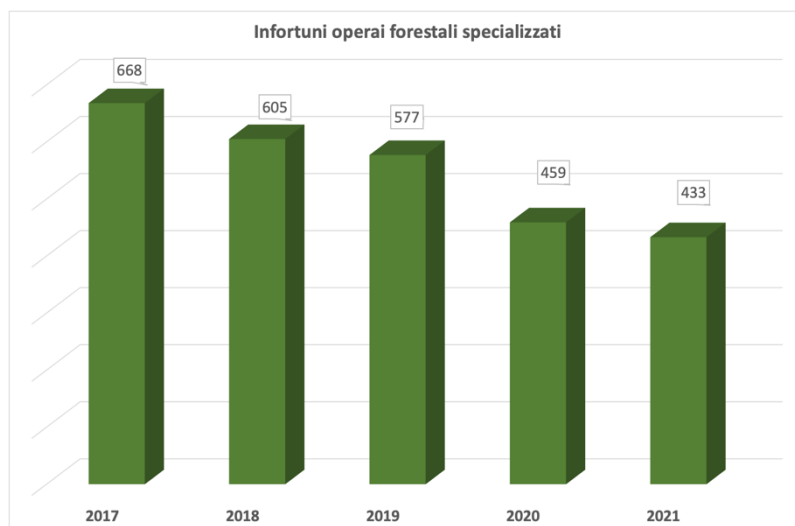
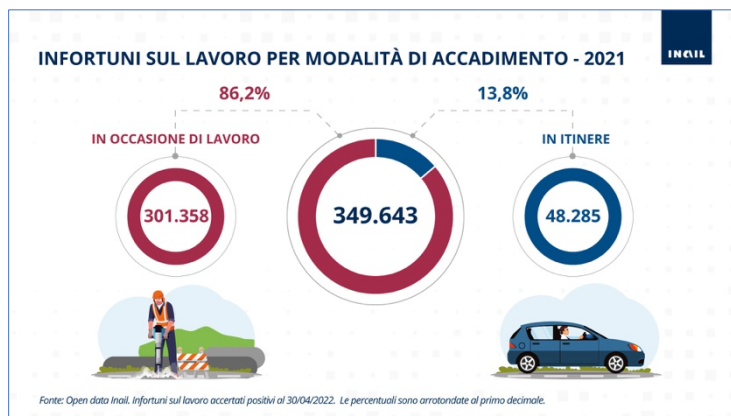
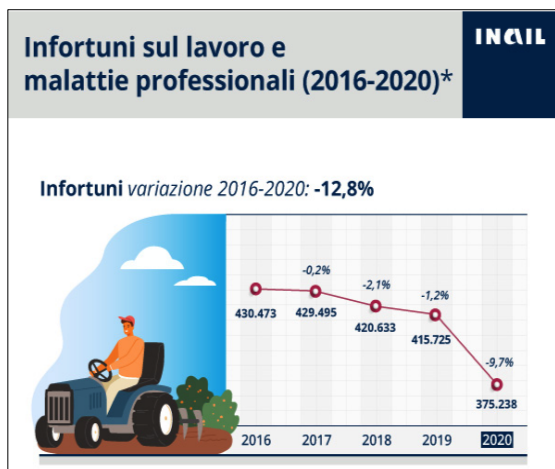
Lavoro svolto nell'ambito della ricerca "Approfondimento sulle aziende iscritte all'Albo delle imprese forestali del Piemonte", finanziata dalla Regione Piemonte nell'ambito delle attività del progetto "Informa - Iniziative di cooperazione per la formazione forestale professionale nello spazio alpino transfrontaliero franco-italiano", anni 2013-14.

Il fatto che le ditte del settore forestale appartengano formalmente a comparti lavorativi diversi comporta che i dati degli infortuni rilevati dall'INAIL siano poi "dispersi" e difficilmente si riesca ad avere un dato che rappresenti veramente gli infortuni nel settore.

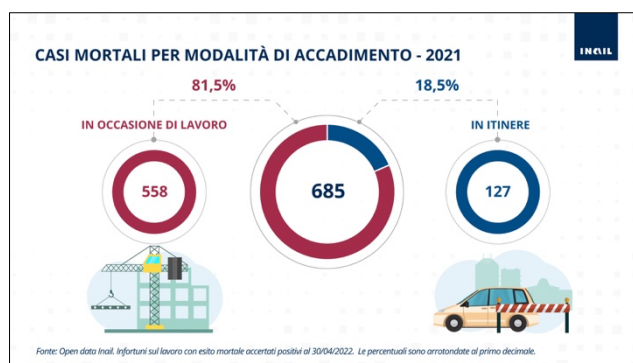
2. I dati INAIL (infortuni in occasione di lavoro)

L'INAIL (Istituto nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro) ha pubblicato i dati consuntivi dell'anno 2021 per quanto riguarda gli **infortuni sul lavoro**.

Gli infortuni sul lavoro denunciati all'Inail nel 2021 sono stati in calo del 6,8% rispetto al 2020.



Per quanto riguarda il settore forestale, in linea con la tendenza generale, c'è stata una diminuzione degli infortuni, ma va sottolineato che, in rapporto al numero di occupati, gli infortuni nel settore agricoltura/selvicoltura siano ancora un numero considerevole.



Gli infortuni mortali ritornano ai numeri pre-covid.

Per quanto riguarda il comparto forestale i numeri sono così bassi che possiamo ritenerli stabili.

Anni: 2017 - 2021					
6.4.4 - Operai forestali specializzati					
	2017	2018	2019	2020	2021
Numero casi	668	605	577	459	433
di cui in itinere	15	13	11	8	7
Mortali	13	4	4	5	5
di cui in itinere	1	1	0	0	0

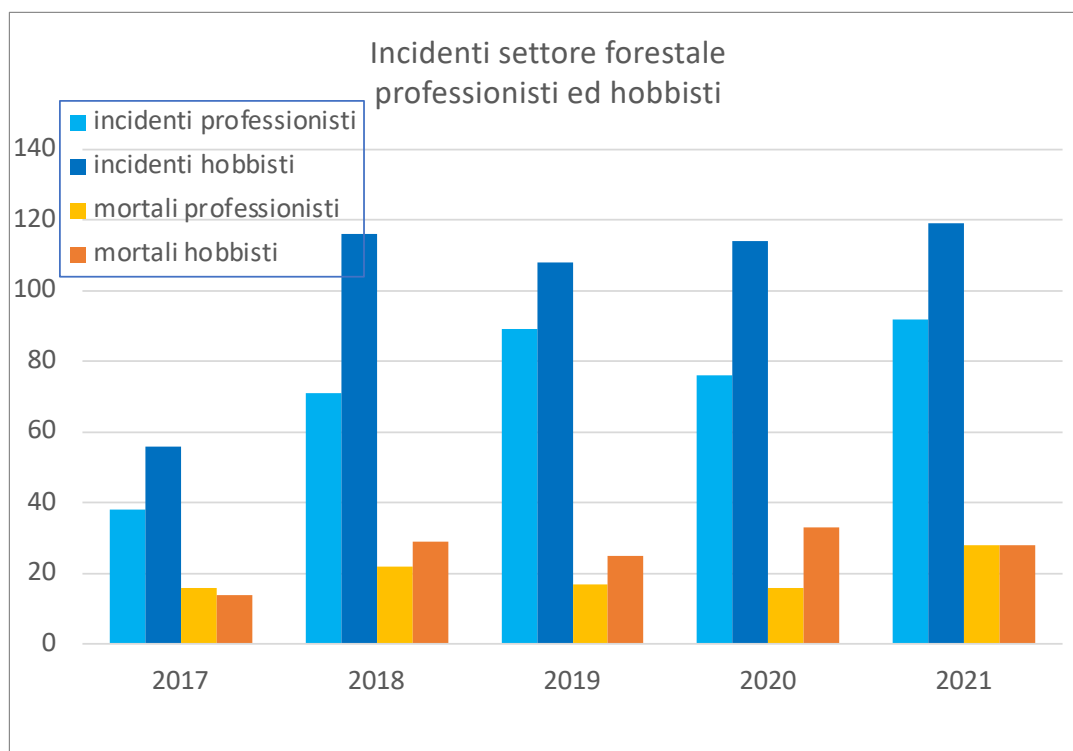
3. Il data base creato: i dati raccolti dai giornali

Per quanto riguarda i dati raccolti dai giornali bisogna fare un po' di premesse per contestualizzare la raccolta dei dati e le incertezze che li riguardano:

1. La ricerca degli articoli è stata fatta utilizzando le parole chiave "boscaiolo"; "incidente"; "motosega"; "albero" e "potatura": le scelte lessicali fatte dal giornalista che scrive l'articolo condizionano il fatto che un dato evento sia o meno nel data base, ma anche come sarà classificato: infatti la stessa notizia può essere riportata in svariati modi:
 - pensionato si ribalta con il trattore
 - boscaiolo finisce sotto il trattore
 - anziano si infortuna mentre fa legna nel bosconel primo caso non farà parte del data base, nel secondo rientrerà nella categoria dei professionisti, nel terzo rientrerà nella categoria degli hobbisti.
2. i dati raccolti non hanno carattere ufficiale: gli articoli di giornale seguono scelte redazionali ed un infortunio potrebbe anche non essere riportato da nessun giornale;
3. i dati sono parziali: spesso la notizia è riportata in un breve articolo, senza approfondimento e quasi sempre la fonte di informazione non è diretta. Possono mancare dei dati (spesso ad esempio non è riportata l'età dell'infortunato);
4. non sono dati certi: su giornali diversi troviamo informazioni contrastanti (soprattutto per quanto riguarda età e professione dell'infortunato, ma anche sulla dinamica stessa dell'incidente).
5. A fronte di queste considerazioni si è deciso di continuare nell'analisi dei dati prendendo sempre in esame gli ultimi 5 anni.

Per questi motivi le riflessioni che possiamo fare analizzando questi dati saranno diverse da quelle fatte con i dati ufficiali, ma possiamo comunque indagare aspetti interessanti utilizzando i dati in forma aggregata in modo da minimizzare gli errori introdotti dalle incertezze date dalle fonti.

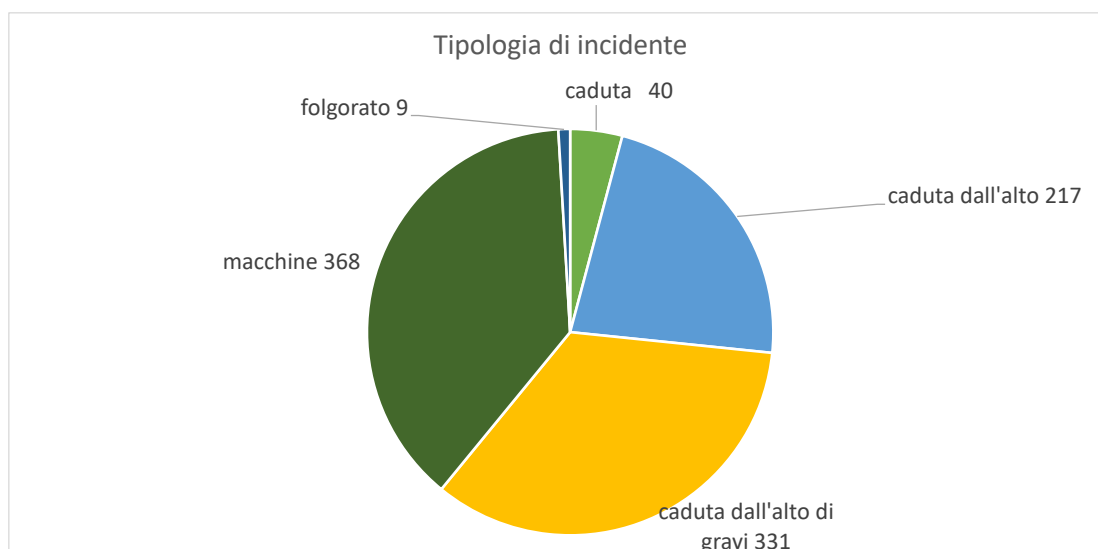
4. Analisi dati 2017 – 2021 – fonte giornali

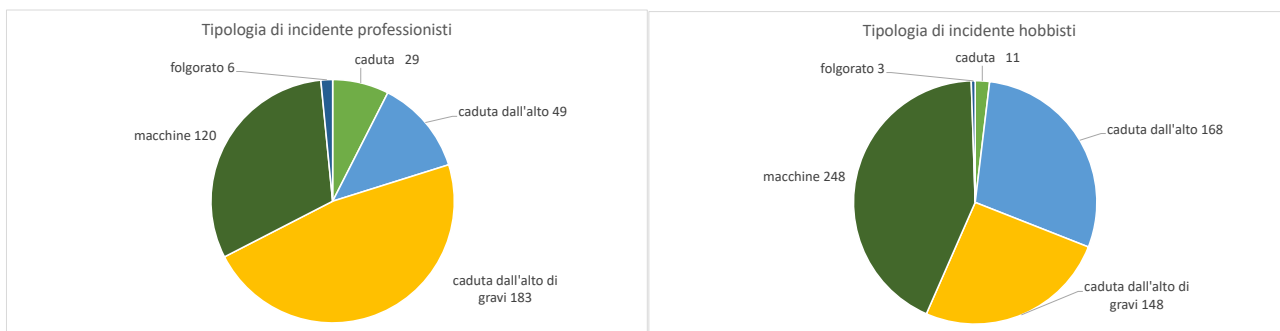


Nel grafico possiamo vedere gli incidenti registrati e gli incidenti mortali. La crescita del numero degli incidenti è uno di quei fattori non significativi per quanto esposto nelle premesse, possiamo però osservare l'incidenza degli infortuni per quanto riguarda i professionisti in relazione ai non professionisti. I dati INAIL fanno riferimento solo agli infortuni sul lavoro cioè i professionisti, ma i dati ci confermano che anche fra gli hobbisti del settore forestale vi sono incidenti e che anzi siano in numero maggiore rispetto agli incidenti dei professionisti.

5. Tipologia di incidente

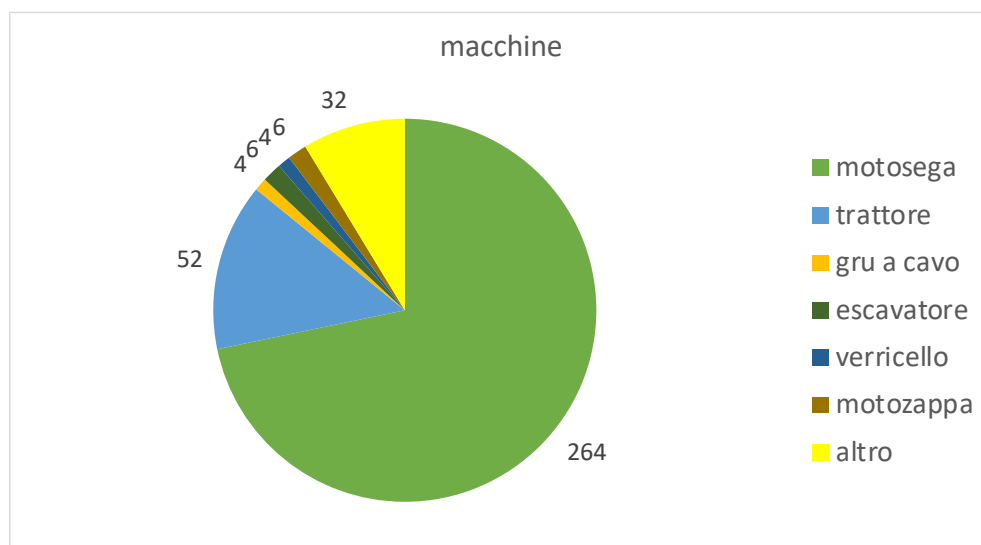
Un altro aspetto che è stato indagato è la tipologia di incidente: i più comuni sono la caduta dall'alto di gravi (legato soprattutto all'abbattimento di alberi) e gli incidenti con le macchine e le attrezzature, seguiti dalla caduta dall'alto (essenzialmente legato alla potatura degli alberi).



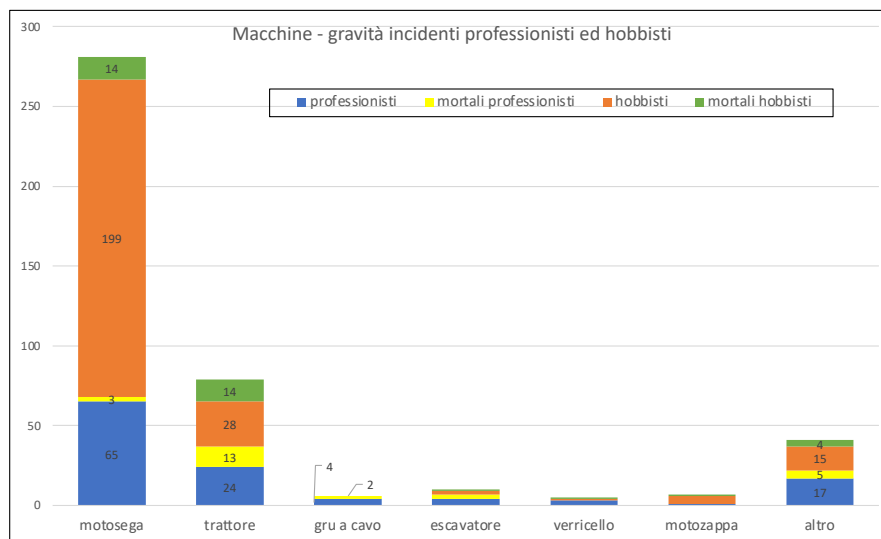


Se differenziamo i grafici tra professionisti ed hobbisti vediamo che la distribuzione cambia: per i professionisti la caduta dall'alto di gravi è la casistica di incidente più diffusa, quasi il 50% dei casi. Per gli hobbisti invece le macchine sono il maggiore fattore di rischio: una minore pratica e manualità ed una maggiore età media delle macchine in uso sono le probabili cause di questa incidenza. La caduta dall'alto è un incidente relativamente frequente per entrambi in relazione alle potature degli alberi da frutto.

6. Macchine



Per quanto riguarda le macchine la motosega si conferma l'attrezzo che causa più incidenti seguita dal trattore.



Se però andiamo a vedere la gravità degli incidenti il trattore è la macchina che ha la percentuale più alta di incidenti mortali. Si tenga in conto che gli incidenti con il trattore sono stati inseriti solo se in relazione con l'attività boschiva, tutti gli incidenti con il trattore in cui non era riportata dall'articolo un'attività in bosco non sono stati conteggiati.

Anche in questo caso analizzando le statistiche separatamente fra professionisti ed hobbisti possiamo trarre alcune considerazioni: la motosega è molto pericolosa, soprattutto per chi la usa saltuariamente; il trattore è un pericolo concreto per chiunque.

7. Fonti di dati

INAIL:

https://dati.inail.it/opendata_files/downloads/daticoncadenzasemestraleinfortuni/Tabelle_nazionali_cadenza_semestrale.pdf

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/sala-stampa/infografiche.html>

INAIL banca dati delle professioni: <http://apponline.inail.it/BancaDatiProfWEB/>